Post to Pdf

Xiomara Castro ha vinto: è laprima donna presidentedell'Honduras

I conservatori del Partido Nacional de Honduras, algoverno dal 2010, hanno ufficialmente riconosciutola vittoria di Xiomara Castro alle elezioni del 28novembre; hanno promesso di ricoprire il ruolo“opposizione costruttiva” e di essere pronti acollaborare col nuovo governo. Con il 53% dei voti,la candidata del Partido Libertad y Refundación èdiventata la prima donna ad assumere la guida delloStato centroamericano. Si è pubblicamentecongratulato con lei il rivale Nasry “Tito” Asfura,sindaco della capitale Tegucigalpa, che ha ottenutosolo il 34%. Si è trattato di un gesto di alto valoresimbolico, che forse mette fine al complicato periodoiniziato nel 2009 con quello che molti consideranoun vero e proprio golpe, ovvero la rimozione delpresidente Manuel Zelaya avviata dalla CorteSuprema di Giustizia e attuata dalle Forze armate(che lo hanno poi costretto all'esilio). Gli ultimi annisono stati caratterizzati da scandali, corruzione escarsa popolarità del presidente Juan Orlando Hernández, in carica per due mandati consecutivi eoggi accusato di traffico di droga da una cortefederale statunitense. La Missione di osservazionedell'Unione Europea, con a capo l'eurodeputatacroata Željana Zovko, ha emesso una valutazionepreliminare complessivamente positiva sulla tornataelettorale, che si è svolta in maniera tranquilla e checon un'alta affluenza ha mostrato il forte interessedei cittadini verso l'esercizio dei diritti democratici.Le uniche macchie si sono verificate durante lacampagna elettorale, caratterizzata dall'abuso dellerisorse statali per influenzare il risultato e dallaviolenza esercitata su alcuni personaggi politici. Dal governo, per esempio, è stato elargito un maggiornumero di voucher assistenziali ed è stata fatta pressione sugli impiegati pubblici affinchépartecipassero ai raduni del Partido Nacional; inoltreè stato violato il silenzio pre-elettorale ed Hernández– a cui la Costituzione impediva una terza rielezione– ha apertamente supportato il candidato del suopartito. Infine, oltre alle minacce e alle intimidazioni,si sono verificati almeno sei omicidi di sindaci eattivisti politici.

Povertà, corruzione e violenza dei narcotrafficantihanno provocato un flusso crescente di emigranti, che ora è uno dei principali problemi che dovrà affrontare la nuova presidente. Dal settembre del 2020 sono stati intercettati ben 309mila honduregni al confine fra Messico e USA: una cifra tremenda, se rapportata al numero totale degli abitanti del Paese, che di 9,5 milioni di persone. Xiomara Castro, il cui marito, l'ex presidente Zelaya, aveva portato l'Honduras nell'orbita venezuelano-cubana, si è rivolta agli esponenti del mondo del business per rassicurarli sulle sue intenzioni di riforma e non di rivoluzione socialista. Una transizione democratica verso un governo di stampo moderato ridarebbe stabilità all'intera regione, ed è proprio ciò che desiderano gli Stati Uniti per placare la spinta migratoria centroamericana.

Read More

Developer By Post to Pdf